

Realizzazione del Nuovo Ospedale Unico della Penisola
Sorrentina e della Costiera Amalfitana in via Mariano
Lauro 28, Comune di Sant'Agnello (NA)
CUP : D13D19000310003

PROGETTO ESECUTIVO

COMMITTENTE:

Azienda Sanitaria Locale NAPOLI 3 SUD

Commissario ad Acta (DPGR Campania 126 del 06/07/22): Ing. Gennaro Sosto

R.U.P. :

Ing. Ciro Visone

Responsabile del coordinamento ed integrazione prestazioni specialistiche:

Arch. Maurizio Pavan | MATE

Progetto Architettonico cat. E.10:

Responsabile progetto: Arch. Maurizio Pavan | MATE

Team di progetto: Arch. Fabiana Aneghini | MATE; Ing. Emilio Bona Veggi | MATE; Arch. Tommaso Cesaro | MATE;
Arch. Giulio Felli | CSPE; Arch. Paolo Felli | CSPE; Arch. Sara Greco | MATE; Arch. Michela Pucciariello | MATE

Progetto Architettonico cat. E.18:

Responsabile progetto: Ing. Emilio Bona Veggi | MATE

Team di progetto: Arch. Martina Buccitti | MATE; Arch. Manola Caruso | CSPE

Progetto opere strutturali cat. S.06:

Responsabile progetto: Ing. Carmine Mascolo | MASCOLO INGEGNERIA

Team di progetto: Ing. Matteo Gregorini | STUDIO GREGORINI; Ing. Mauro Perini | MATE

Progetto impianti meccanici cat. IA.01:

Responsabile progetto: Ing. Luca Melucci | STUDIO TI

Team di progetto: Ing. Lino Pollastri | MATE; Ing. Lanfranco Ricci | STUDIO TI; Ing. Silvio Stivaletta | MATE

Progetto impianti meccanici cat. IA.02:

Responsabile progetto: Ing. Lorenzo Genestreti | STUDIO TI

Team di progetto: Ing. Lino Pollastri | MATE; Ing. Lanfranco Ricci | STUDIO TI; Ing. Silvio Stivaletta | MATE;

Progetto impianti elettrici e speciali cat. IA.04:

Responsabile progetto: Ing. Claudio Muscioni | STUDIO TI

Team di progetto: Ing. Lino Pollastri | MATE; Ing. Lanfranco Ricci | STUDIO TI

Prevenzione incendi:

Responsabile progetto: Arch. Corrado Lupatelli | CSPE

Team di progetto: Ing. Alessandro Sanna | MATE

Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione:

Arch. Corrado Lupatelli | CSPE

Responsabile della relazione sui requisiti acustici delle opere ai sensi della L. 447/95:

Ing. Sacha Slim Bouhageb

Stime, computi e value engineering, misure e contabilità:

Geom. Andrea Elmi | MATE

Geologia:

Dott. Geol. Salvatore Costabile | GIA CONSULTING

Archeologia:

Dott. Alessandra Saba | NURE ARCHEOLOGIA

Esperto Via e Vas - Controllo Qualità ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015:

Ing. Elettra Lowenthal | MATE

Urbanistica:

Urb. Raffaele Gerometta | MATE

Esperto viabilità e infrastrutture:

Ing. Elena Guerzoni | MATE

Responsabile della redazione dell'Attestato di Prestazione Energetica ai sensi del d.m. 26/06/2015:

Ing. Lorenzo Genestreti | STUDIO TI

Esperto sugli aspetti energetici, ambientali e CAM:

Responsabile progetto: Ing. Eleonora Sablone | MATE

Team di progetto: Ing. Silvio Stivaletta | MATE

Responsabile dell'Organizzazione sanitaria:

Responsabile progetto: Dott. Andrea Vannucci

Team di progetto: Dott. Luca Munari

Team BIM:

BIM Manager certificato ICMQ: Arch. Arturo Augelletta | MATE

BIM Manager certificato ICMQ: Ing. Enrico Ricci | STUDIO TI

BIM Manager certificato ICMQ: Ing. Carmine Mascolo | MASCOLO INGEGNERIA

BIM Coordinator certificato ICMQ: Arch. Gianluca Protani | MATE

BIM Coordinator certificato ICMQ: Ing. Gaetano D'Ausilio | MASCOLO INGEGNERIA

Direzione Lavori e Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione:

Ing. Matteo Gregorini | STUDIO GREGORINI

OGGETTO:

ELABORATI GENERALI

RELAZIONE REQUISITI MINIMI STRUTTURALI E IMPIANTISTICI

SORR21009 008 EG 2

cod. commessa

num. elaborato

DATA:

15 Marzo 2023

REDATTO:

AV

SCALA:

-

APPROVATO:

AV

REVISIONE:

02 -01 Ottobre 2024

VERIFICATO:

MP

Percorso file

P:\Cile-BO\SORR21009-AI\Produzione\04_Progetto Esecutivo\012_Cartiglio\Cartiglio condiviso\SORR21009_Cartiglio PE_01 Ottobre 2024.dwg.dwg



CAPOGRUPPO
MATE Soc. Coop.va
Via San Felice 21
40122 Bologna (BO)



MANDANTE
CSPE srl
Piazzale Donatello 29
50132 Firenze (FI)



MANDANTE
STUDIOTI srl
Via Flaminia 138
47923 Rimini (RN)



MANDANTE
MASCOLO Ingegneria
Via Antonio Gramsci 13
80033 Cicciano (NA)



MANDANTE
Ing. Sacha Slim Bouhageb
Via Pian d'Albero 4
50012 Bagno a Ripoli (FI)



MANDANTE
GIA Consulting srl
Viale degli Astronauti 8
80131 Napoli (NA)



MANDANTE
Ing. Matteo Gregorini
Centro Direzionale
Isola F11
80143 Napoli (NA)



MANDANTE
NURE Soc. Coop.va
Corso V. Emanuele 2
09056 Isili (SU)

INDICE

1. DEFINIZIONE DEI REQUISITI STRUTTURALI, TECNOLOGICI ED ORGANIZZATIVI MINIMI PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO-SANITARIE DELLE STRUTTURE PUBBLICHE E PRIVATE DELLA REGIONE CAMPANIA - PROCEDURE DI AUTORIZZAZIONE	2
2. ATTIVITA' SPECIALISTICHE AMBULATORIALI MEDICHE E CHIRURGICHE	3
3. ATTIVITA' DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	5
4. PRONTO SOCCORSO OSPEDALIERO	6
5. CAMERA IPERBARICA	7
6. RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA	8
7. DEGENZA	9
8. DAY HOSPITAL	10
9. DAY-SURGERY	11
10. ASSISTENZA AL PARTO: PUNTO NASCITA - BLOCCO PARTO	12
11. REPARTO OPERATORIO	14
12. GESTIONE FARMACI E MATERIALE SANITARIO	16
13. SERVIZIO MORTUARIO	17
14. PARERE COMMISSIONE AZIENDALE EX D.G.R.C. 7301/01	17

1. DEFINIZIONE DEI REQUISITI STRUTTURALI, TECNOLOGICI ED ORGANIZZATIVI MINIMI PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO-SANITARIE DELLE STRUTTURE PUBBLICHE E PRIVATE DELLA REGIONE CAMPANIA - PROCEDURE DI AUTORIZZAZIONE

La Regione Campania garantisce, attraverso l'istituto dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di attività sanitarie e/o socio-sanitarie, l'erogazione di prestazioni vigilando sulla loro qualità e sul miglioramento continuo delle strutture attraverso uno sviluppo sistematico e programmato del servizio sanitario regionale.

A norma dell'art.8 ter del D.Lgs 229/99, per autorizzazione si intendono i distinti provvedimenti che consentono la realizzazione di strutture e l'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie da parte di soggetti pubblici e privati. Con il presente documento vengono definiti i requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi specifici richiesti per la realizzazione e l'esercizio delle attività sanitarie e/o socio-sanitarie delle strutture pubbliche e private della Regione Campania e le relative procedure di autorizzazione.

Per i requisiti minimi generali si fa rinvio a quelli previsti dal DPR 14 gennaio 1997 recante "Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni in materia di requisiti strutturali tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private" nonché, per ciò che concerne – segnatamente - i requisiti minimi strutturali e tecnologici generali, alle specifiche norme nazionali, regionali e locali e, per la prevista parte di competenza, alle disposizioni internazionali.

Requisiti minimi strutturali e tecnologici generali

Tutti i presidi devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle vigenti leggi in materia di:

- protezione antisismica;
- protezione antincendio;
- protezione acustica;
- sicurezza elettrica e continuità elettrica;
- sicurezza anti-infortunistica;
- igiene dei luoghi di lavoro;
- protezione delle radiazioni ionizzanti;
- eliminazione delle barriere architettoniche;
- smaltimento dei rifiuti;
- condizioni microclimatiche;
- impianti di distribuzione dei gas;
- materiali esplosivi.

In merito a tali problematiche si ritiene di fare riferimento alle specifiche norme nazionali, regionali, locali e, per la prevista parte di competenza, alle disposizioni internazionali.

2. ATTIVITA' SPECIALISTICHE AMBULATORIALI MEDICHE E CHIRURGICHE

Per ambulatorio di assistenza specialistica si deve intendere la struttura o luogo fisico, intra od extra ospedaliero, preposto alla erogazione di prestazioni sanitarie di prevenzione, diagnosi, terapia e riabilitazione, nelle situazioni che non richiedono ricovero neanche a ciclo diurno.

In particolare, per le attività di chirurgia ambulatoriale si intende la possibilità clinica, organizzativa ed amministrativa di effettuare interventi chirurgici ed anche procedure diagnostiche e/o terapeutiche invasive o seminvasive, senza ricovero, in ambulatorio, che non prevedono durante la loro esecuzione la perdita di coscienza o di mobilità di segmenti scheletrici; pertanto devono essere somministrate dosi di anestetico locale tali da consentire all'utente di deambulare al termine dell'atto chirurgico. I locali e gli spazi devono essere correlati alla tipologia ed al volume delle attività erogate.

REQUISITI MINIMI STRUTTURALI	SI/NO	NOTE
La dotazione minima di ambienti per l'attività ambulatoriale è la seguente:		
sala per l'esecuzione delle prestazioni, dotata di lavabo con rubinetteria non manuale (a gomito o elettronica), che garantisca il rispetto della privacy dell'utente, in particolare con spazio da adibire a spogliatoio;	SI	Lo spazio spogliatoio sarà garantito con una tenda
spazi per l'attesa, l'accettazione e le attività amministrative;	SI	
spazi distinti per le funzioni direzionali;	SI	Collocati al piano terzo
qualora l'attività sia svolta in presidio che eroga anche prestazioni di ricovero, i percorsi accesso e gli spazi di attesa devono essere differenziati fra pazienti esterni e pazienti ricoverati;	SI	Gli accessi sono separati
lo spazio per l'attesa deve essere dotato di un adeguato numero di posti a sedere rispetto ai picchi di frequenza degli accessi;	SI	
qualora nello stesso presidio coesistano attività sanitarie diverse gestite dalla stessa titolarità, gli spazi per l'attesa, l'accettazione, le attività amministrative e la comunicazione interna del personale (se prevista), possono essere in comune per le diverse tipologie prestazioni erogate nel presidio, purché opportunamente dimensionati;	NO	Non si prevedono attività gestite da diverse titolarità
servizi igienici per il personale;	SI	Condivisi con reparto adiacente
locale/armadio spogliatoio per il personale;	SI	Spogliatoi generali p.i.
servizio igienico per gli utenti limitrofo alla sala d'attesa;	SI	Nelle attese generali
locale/armadio per deposito di materiale sporco;	SI	Deposito/armadi
locale/armadio per deposito di materiale pulito;	SI	Armadio
locale/armadio per le attrezzature e il materiale per la pulizia;	SI	Armadio
spazi/armadi per deposito materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni.	SI	Deposito/armadi
Per le attività di chirurgia ambulatoriale, occorrerà, inoltre, prevedere:		
una zona preparazione operatori, con spazi, separati dal locale chirurgico, per spogliatoio e per la preparazione;	SI	Spogliatoi centralizzati, preparazione antistante le sale
una zona preparazione paziente, con uno spazio da adibire a spogliatoio per l'utente che debba subire un atto chirurgico;	SI	
locale visita (un locale adibito a studio medico per visita o	SI	

medicazione che deve immettersi nel locale adibito agli atti operatori);		
locale chirurgico di almeno 16 mq;	SI	
zona sosta paziente dopo l'intervento. tale spazio può essere opportunamente individuato all'interno del locale visita;	SI	
deposito materiale sterile e strumentario chirurgico. può essere situato all'interno dello spazio riservato alla sterilizzazione e preparazione del personale e deve essere costituito da un armadio lavabile per la rimessa dei ferri chirurgici, da un armadio lavabile per la conservazione del materiale sterilizzato, mantenuto in adatte confezioni o cestelli metallici e da un armadio lavabile per la rimessa dei farmaci e del materiale monouso;	SI	
un locale per la sterilizzazione che può essere in comune con lo spazio per la preparazione del personale sanitario all'atto chirurgico; le superfici devono risultare resistenti al lavaggio e alla disinfezione, lisce, con raccordo arrotondato al pavimento. quest'ultimo deve essere non inquinante, del tipo monolitico, resistente agli agenti chimici e fisici, antisdrucchiolo;	SI	
nel caso di presenza di indagini diagnostiche ecografiche, occorre un locale per l'esecuzione degli esami, con annesso spazio spogliatoio per gli utenti e servizio igienico dedicato ed adiacente.		Funzione prevista in diagnostica per immagini

REQUISITI MINIMI IMPIANTISTICI	SI/NO	NOTE
in tutti i locali devono essere di regola assicurate l'illuminazione, la ventilazione naturale, adeguate condizioni climatiche ovvero, in caso di necessità tecniche od operative che richiedano soluzioni impiantistiche diverse, devono essere comunque assicurate le condizioni di lavoro previste dalle vigenti normative;	SI	
impianto telefonico per utenti, a disposizione nello spazio di attesa.	SI	
Per le attività chirurgiche, il locale chirurgico deve assicurare il benessere degli operatori e del paziente attraverso un adeguato sistema di condizionamento. Inoltre, nello spazio riservato alla sterilizzazione e preparazione del personale, devono essere presenti un lavello, in materiale igienicamente compatibile, fornito di acqua calda e fredda, per la pulizia degli strumenti chirurgici, ed un lavello, per il lavaggio dei sanitari, con rubinetteria elettronica o a gomito.	SI	

3. ATTIVITA' DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

Le strutture di diagnostica per immagini svolgono indagini strumentali (RX – TC – MN) ai fini diagnostici e/o di indirizzo terapeutico utilizzando sorgenti esterne di radiazioni ionizzanti e altre tecniche di formazione dell'immagine.

I locali e gli spazi devono essere correlati alla tipologia ed al volume delle attività erogate conformemente alle norme di buona tecnica, ai principi di funzionalità e nel rispetto della vigente normativa in materia di Radioprotezione e di sicurezza negli ambienti di lavoro.

REQUISITI MINIMI STRUTTURALI	SI/NO	NOTE
area di attesa dotata di adeguato numero di posti a sedere rispetto ai picchi di frequenza degli accessi ed eventuale ulteriore locale nel caso in cui la struttura svolga prestazioni per pazienti barellati	SI	
spazi adeguati per accettazione, attività amministrative ed archivio;	SI	
servizi igienici distinti per gli operatori e per gli utenti;	SI	
locale spogliatoio per gli operatori con i requisiti previsti dalle normative di settore;	SI	Previsti gli spogliatoi generali
sala radiodiagnostica con annessi spazi/spogliatoio per gli utenti e con servizio igienico dedicato e comunicante. Nel caso via siano più sale di diagnostica, è sufficiente che almeno una sia dotata di servizio igienico dedicato e comunicante;	SI	
locale per l'esecuzione degli esami ecografici, qualora previsti, con annesso spazio spogliatoio per gli utenti e servizio igienico dedicato ed adiacente. Nel caso vi siano più sale di ecografia, è sufficiente che almeno una sia dotata di servizio igienico dedicato ed adiacente;	SI	
locale per la conservazione ed il trattamento del materiale sensibile;	SI	
spazio per la refertazione;	SI	
area tecnica, di stretta pertinenza degli operatori e tecnici;	SI	
locale/armadio per materiale sporco;	SI	
locale/armadio per materiale pulito;	SI	
locale/armadio per le attrezzature e i prodotti per la pulizia;	SI	
spazi/depositi per materiale d'uso, attrezzature e strumentazioni;	SI	
le superfici devono risultare resistenti al lavaggio e alla disinfezione, lisce, con raccordo arrotondato al pavimento. Quest'ultimo deve essere non inquinante, del tipo monolitico, resistente agli agenti chimici e fisici, antisdrucchiolo.	SI	
Nel caso siano previsti esami di diagnostica TC e di diagnostica RM, la struttura deve essere dotata di locali e spazi correlati alla tipologia ed al volume delle attività erogate.	SI	

REQUISITI MINIMI IMPIANTISTICI	SI/NO	NOTE
L'impianto idrico sanitario deve prevedere sistema indipendente di raccolta scarichi provenienti dal locale di sviluppo pellicole in serbatoi esterni o contenitori interni dotati di sistemi di allarme troppo pieno, laddove si utilizzano sviluppativi ad umido.	NO	Non necessario

4. PRONTO SOCCORSO OSPEDALIERO

I locali e gli spazi devono essere correlati alla tipologia e al volume delle attività erogate.

L'unità minima dovrà prevedere:

REQUISITI MINIMI STRUTTURALI	SI/NO	NOTE
camera calda (area coperta e riscaldata di accesso diretto per mezzi e pedoni);	SI	
locale per la gestione dell'emergenza;	SI	
locale visita;	SI	
locale osservazione;	SI	
locale attesa utenti deambulanti e accompagnatori;	SI	
locale attesa utenti barellati;	SI	
locale lavoro infermieri;	SI	
servizi igienici del personale;	SI	
servizi igienici per gli utenti con vasca/doccia;	SI	Vasca presente nella stanza bonifica
locale/spazio per barelle e sedie a rotelle;	SI	
deposito pulito;	SI	
deposito sporco;	SI	
spazio registrazione – segreteria – archivio;	SI	
spazio/armadio per deposito materiale d'uso, attrezzature e strumentazioni;	SI	
spazio/armadio per deposito attrezzature igiene ambientale.	SI	
le superfici devono risultare resistenti al lavaggio e alla disinfezione, lisce con raccordo arrotondato al pavimento. Quest'ultimo deve essere non inquinante, del tipo monolitico, resistente agli agenti chimici e fisici, antisdrucciolo.	SI	

REQUISITI MINIMI IMPIANTISTICI	SI/NO	NOTE
impianto elettrico di emergenza, con gruppo di continuità per le tecnologie indispensabili di mantenimento dei parametri vitali;	SI	
impianto di gas medicali	SI	

5. CAMERA IPERBARICA

REQUISITI MINIMI STRUTTURALI	SI/NO	NOTE
Ogni Centro di Ossigenoterapia Iperbarica deve essere fornito di almeno due camere iperbariche multiposto.	SI	Predisposizione per 2 camere da 8 posti
locale accettazione visite e controllo	SI	
locale per medicazioni	SI	
locale per urgenze con annesso box di rianimazione	SI	
locale per lavaggio e disinfezione/sterilizzazione del materiale	SI	
locale filtro per materiale sporco, ove necessario	SI	Presente deposito per lo sporco
zona deposito per materiale pulito e sterile	SI	
locale per personale tecnico e infermieristico	SI	
locale per personale medico.	SI	
Il locale che ospita una camera iperbarica deve essere ubicato al piano terra dell'edificio	SI	

REQUISITI MINIMI IMPIANTISTICI	SI/NO	NOTE
Nel locale deve esistere un impianto antincendio	SI	
Il locale adibito alla camera iperbarica deve essere attrezzato con un sistema di illuminazione di emergenza che si attiva automaticamente qualora venga a mancare la sorgente principale di energia elettrica.	SI	
Per tale evenienza, il quadro di manovra e di controllo (consolle) deve essere dotato di un sistema di alimentazione elettrica di emergenza.	SI	

6. RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA

Le attività di rianimazione e terapia intensiva sono dedicate al trattamento intensivo dei soggetti affetti da una o più insufficienze d'organo acute, potenzialmente reversibili, tali da comportare pericolo di vita ed insorgenze di complicanze maggiori.

La configurazione ambientale delle unità di rianimazione e terapia intensiva può essere a degenza singola o a degenze multiple.

REQUISITI MINIMI STRUTTURALI	SI/NO	NOTE
zona filtro per i degenti;	SI	
zona filtro per il personale addetto;	SI	
degenze dotate di spazio tale da consentire agevoli manovre assistenziali sui quattro lati;	SI	
locale per pazienti infetti dotato di zona filtro;	SI	
locale medici;	SI	
locale lavoro infermieri, anche ai fini della preparazione delle terapie infusionali e dei presidi;	SI	
servizi igienici per il personale;	SI	
deposito presidi sanitari ed altro materiale pulito;	SI	
deposito materiale sporco;	SI	
spazio/armadio per deposito di attrezzature di igiene ambientale.	SI	
Le superfici devono risultare resistenti al lavaggio e alla disinfezione, lisce con raccordo arrotondato al pavimento. Quest'ultimo deve essere non inquinante, del tipo monolitico, resistente agli agenti chimici e fisici, antisdrucciolo.	SI	

REQUISITI MINIMI IMPIANTISTICI	SI/NO	NOTE
temperatura invernale ed estiva compresa tra 20-24°C	SI	
umidità relativa estiva e invernale 40-60%	SI	
ricambi aria/ora (aria esterna senza ricircolo) 6 v/h	SI	Impianto tutt'aria esterna con 6vol/h
impianto di gas medicali;	SI	
impianto rilevazione incendi;	SI	
impianto allarme di segnalazione esaurimento gas medicali;	SI	
impianto di sistema alternativo di generazione dell'energia elettrica.	SI	

7. DEGENZA

L'area di degenza deve essere strutturata in modo da garantire il rispetto della privacy dell'utente ed un adeguato comfort di tipo alberghiero. Devono essere garantiti spazi comuni di raccordo tra le degenze e/o servizi sanitari nei quali prevedere utilities per gli accompagnatori o visitatori.

REQUISITI MINIMI STRUTTURALI	SI/NO	NOTE
La dotazione minima di ambienti per una degenza:		
camera di degenza: 9 mq per posto letto, al netto dei servizi;	SI	
non più di 4 posti letto per camera;		Non previste camere 4 pl
per le camere singole: 12 mq per posto letto, al netto dei servizi;	SI	
nelle strutture esistenti è consentita una superficie minima nelle camere a due, a tre ed a quattro posti letto di 9 mq per il primo letto e 7 mq per i successivi, al netto dei servizi;		Nuova costruzione
almeno un servizio igienico ogni 4 posti letto;	SI	Servizi igienici in ogni stanza
almeno il 10% delle stanze di degenza deve ospitare un solo letto e annesso servizio igienico;	SI	
un locale per visita e medicazioni dotato di lavabo con rubinetteria non manuale (a gomito o elettronico);	SI	
un locale di lavoro, presente in ogni piano di degenza, per il personale di assistenza diretta;	SI	
spazio per capo sala;	SI	
un locale per medici;	SI	
un locale per soggiorno;	SI	
un locale per il deposito del materiale pulito;	SI	
un locale per deposito attrezzature;	SI	
un locale, presente in ogni piano di degenza, per il materiale sporco dotato di vuotatoio e lavapadelle;	SI	
una cucina di reparto con annesso spazio per sosta carrelli di distribuzione vitto;	SI	
servizi igienici per il personale;	SI	
spazio attesa visitatori;	SI	
almeno un bagno assistito per piano di degenze;	SI	
spazio/armadio per deposito di attrezzature di igiene ambientale	SI	
le superfici devono risultare resistenti al lavaggio e alla disinfezione, lisce con raccordo arrotondato al pavimento. Quest'ultimo deve essere non inquinante, del tipo monolitico, resistente agli agenti chimici e fisici, antisdrucchiolo.	SI	
Per le degenze pediatriche:		
devono essere previsti spazi di soggiorno e svago ad uso esclusivo dei bambini, proporzionati al loro numero.	SI	
Deve essere previsto lo spazio per la presenza dell'accompagnatore.	SI	

REQUISITI MINIMI IMPIANTISTICI	SI/NO	NOTE
impianto illuminazione di emergenza;	SI	
impianto forza motrice nelle camere con almeno una presa per alimentazione normale;	SI	
impianto chiamata con segnalazione acustica e luminosa;	SI	
impianto gas medicali; prese vuoti e ossigeno.	SI	

8. DAY HOSPITAL

Il day-hospital deve disporre di spazi per il trattamento diagnostico-terapeutico e per il soggiorno dei pazienti in regime di ricovero a tempo parziale (di tipo diurno).

REQUISITI MINIMI STRUTTURALI	SI/NO	NOTE
La dotazione minima di ambienti per il day-hospital è la seguente:		
spazio da dedicare alle attività di segreteria, registrazione, archivio;	SI	
spazio per l'attesa;	SI	
locale visita;	SI	
ambienti dedicati alla degenza (requisiti specifici dell'area di degenza);	SI	
locale lavoro infermieri;	SI	
cucinetta;	SI	
deposito pulito;	SI	
deposito sporco;	SI	
servizi igienici distinti per utenti e per il personale.	SI	Servizi igienici per il personale condivisi con degenza
Le superfici devono risultare resistenti al lavaggio e alla disinfezione, lisce con raccordo arrotondato al pavimento. Quest'ultimo deve essere non inquinante, del tipo monolitico, resistente agli agenti chimici e fisici, antisdrucchiolo.	SI	
Ad eccezione degli ambienti dedicati alla degenza in regime di ricovero diurno, qualora la funzione di dayhospital si svolga all'interno di un'area di degenza, i servizi di supporto sopraindicati possono essere comuni.		

REQUISITI MINIMI IMPIANTISTICI	SI/NO	NOTE
impianto gas medicali;	SI	
impianto rilevazione incendi	SI	
impianto chiamata sanitari con segnalazione acustica e luminosa;	SI	
utilities per attività alberghiera.	SI	

9. DAY-SURGERY

Con il termine chirurgia di giorno (day-surgery) si intende la possibilità clinica, organizzativa ed amministrativa di effettuare interventi chirurgici o anche procedure diagnostiche e/o terapeutiche invasive e seminvasive in regime di ricovero limitato alle sole ore di giorno, in anestesia locale, locoregionale, generale.

REQUISITI MINIMI STRUTTURALI	SI/NO	NOTE
La dotazione minima di ambienti per la day-surgery è la seguente:		
spazio attesa;	SI	
spazio registrazione archivio;	SI	
filtro sala operatoria;	SI	Blocco operatorio
sala operatoria: deve possedere gli stessi requisiti specifici indicati per il gruppo operatorio;	SI	Blocco operatorio
zona preparazione personale addetto;	SI	Blocco operatorio
zona preparazione paziente;	SI	Blocco operatorio
zona risveglio;	SI	Blocco operatorio
deposito materiali sterili e strumentario chirurgico;	SI	Blocco operatorio
locale visita;	SI	
camera degenza (requisiti specifici dell'area di degenza);	SI	
cucinetta;	SI	
servizi igienici pazienti;	SI	
servizi igienici personale;	SI	Condiviso con degenza
deposito pulito;	SI	Condiviso con degenza
deposito sporco.	SI	Condiviso con degenza
Le superfici devono risultare resistenti al lavaggio e alla disinfezione, lisce con raccordo arrotondato al pavimento. Quest'ultimo deve essere non inquinante, del tipo monolitico, resistente agli agenti chimici e fisici, antisdrucciolo.	SI	
Ad eccezione degli ambienti dedicati alla degenza in regime di ricovero diurno, qualora la funzione di daysurgery si svolga all'interno di un'area di degenza, i servizi di supporto sopraindicati possono essere comuni.		

REQUISITI MINIMI IMPIANTISTICI	SI/NO	NOTE
impianto gas medicali;	SI	
impianto chiamata sanitari;	SI	
aspirazione gas medicali direttamente collegata alle apparecchiature di anestesia;	SI	
stazioni di riduzione delle pressioni per il reparto operatorio. Devono essere doppie per ogni gas medicale/tecnico e tali da garantire un adeguato livello di affidabilità;	SI	
impianto allarme di segnalazione di esaurimento dei gas medicali.	SI	
impianto chiamata sanitari con segnalazione acustica e luminosa;	SI	
utilities per attività alberghiera.	SI	

10.ASSISTENZA AL PARTO: PUNTO NASCITA - BLOCCO PARTO

Il punto nascita costituisce unità di assistenza per gravidanze e neonati fisiologici. L'attività viene svolta a livello ambulatoriale, area di degenza, blocco parto. All'interno dello stesso presidio devono essere comunque disponibili le seguenti prestazioni diagnostiche: di radiologia, e di analisi chimico-cliniche ed immunoematologiche. Il blocco parto deve disporre di spazi per lo svolgimento del parto, anche in regime di urgenza, per la prima assistenza ai neonati e per l'attività chirurgica di tipo ostetrico. Deve essere garantita l'assistenza al neonato in attesa del trasporto protetto secondo le indicazioni di cui alla D.G.R n. 178 del 10/05/1994.

REQUISITI MINIMI STRUTTURALI	SI/NO	NOTE
Spazi di Degenza:		
Oltre agli spazi specifici già individuati per l'area di degenza indifferenziata, viene richiesta la seguente dotazione di ambienti:		
area di assistenza neonatale in continuità con l'area di degenza di Ostetricia e Ginecologia, privilegiando il rooming-in;	SI	Previsto il rooming-in
devono essere assicurate 8 culle ogni 500 parti e comunque, a prescindere dal volume di attività, devono essere garantite come minimo 8 culle per neonati sani;	SI	Prevista una culla in ogni stanza
n. 1 culla per patologia neonatale lieve;	SI	Presente in neonatologia
n. 2 incubatrici, di cui una di emergenza;	SI	Presente in neonatologia
le superfici devono risultare resistenti al lavaggio e alla disinfezione, lisce con raccordo arrotondato al pavimento. Quest'ultimo deve essere non inquinante, del tipo monolitico, resistente agli agenti chimici e fisici, antisdrucciolo.	SI	
Blocco Parto:		
zona filtro per le partorienti;	SI	
zona filtro personale addetto;	SI	
locale travaglio;	SI	
sala parto;	SI	
isola neonatale, localizzata all'interno della sala parto o comunicante con questa;	SI	
sala operatoria, in assenza di blocco operatorio, che deve garantire le stesse prestazioni richieste per il gruppo operatorio;	SI	
la sala operatoria o il blocco operatorio devono essere ubicati nelle immediate vicinanze della sala parto o con questa collegata direttamente con montalettighe;	SI	
zona osservazione post-partum;	SI	
deposito presidi e strumentario chirurgico;	SI	
servizi igienici per le partorienti;	SI	
locale lavoro infermieri;	SI	
deposito materiale sporco;	SI	
spazio attesa per accompagnatore;	SI	
locale d'isolamento per malattie infettive presunte o in atto, sia per la donna che per il neonato;	SI	Le sale parto sono tutte munite di zona filtro
le superfici devono risultare resistenti al lavaggio e alla disinfezione, lisce con raccordo arrotondato al pavimento. Quest'ultimo deve essere non inquinante, del tipo monolitico,	SI	

resistente agli agenti chimici e fisici, antisdrucchiolo.		
---	--	--

REQUISITI MINIMI IMPIANTISTICI	SI/NO	NOTE
temperatura interna invernale ed estiva compresa tra 20-24°C	SI	
umidità relativa estiva e invernale 30-60%	SI	
ricambi aria/ora (aria esterna senza ricircolo) 6 v/h	SI	
impianto di gas medicali e impianto di aspirazione gas anestetici direttamente collegati alle apparecchiature di anestesia;	SI	
stazione di riduzione della pressione per il reparto operatorio. Devono essere doppie per ogni gas medicale/tecnico tali da garantire un adeguato livello di affidabilità;	SI	
impianto rilevazione incendi;	SI	
impianto allarme di segnalazione esaurimento gas medicali.	SI	

11.REPARTO OPERATORIO

Il numero complessivo di sale operatorie deve essere definito, per ogni singola struttura in funzione della tipologia e complessità delle prestazioni per specialità che vengono erogate, ed in particolare in relazione all'attivazione o meno della Day Surgery.

REQUISITI MINIMI STRUTTURALI	SI/NO	NOTE
I locali e gli spazi devono essere correlati alla tipologia e al volume delle attività erogate. Il gruppo operatorio deve essere articolato in zone progressivamente meno contaminate dall'ingresso del complesso operatorio fino alle sale chirurgiche e devono essere garantiti percorsi interni differenziati per "sporco" e "pulito" e zone filtro d'ingresso, e, comunque, devono essere garantite almeno 2 sale operatorie fino a 50 posti letto chirurgici e un'altra sala operatoria per ogni ulteriori 50 posti letto chirurgici.		
spazio filtro di entrata degli operandi;	SI	
zona filtro personale addetto con relativo servizio igienico;	SI	Spogliatoi passanti con s.i.
locale spogliatoio con annessi servizi igienici personale addetto;	SI	
zona preparazione utenti;	SI	
zona risveglio utenti;	SI	
locale relax operatori;	SI	
servizi igienici del personale;	SI	
sala operatoria: la sala operatoria per piccoli interventi deve avere una superficie non inferiore a 25 mq; per interventi chirurgici di media assistenza una superficie non inferiore a 30 mq; per interventi chirurgici in discipline ad alta specialità una superficie non inferiore a 36 mq. Le superfici devono risultare ignifughe, resistenti al lavaggio ed alla disinfezione, lisce e non scanalate, con 14/20 raccordo arrotondato al pavimento. Quest'ultimo deve essere resistente agli agenti chimici e fisici, levigato e antisdrucchiolo;	SI	
deposito per armamentario e materiale di mediceria;	SI	
deposito per attrezzature e materiale pulito;	SI	
deposito materiale sporco;	SI	
locale/spazio per il lavaggio e la sterilizzazione del materiale chirurgico;	SI	
sala gessi nel caso di attività chirurgica di ortopedia-traumatologia, nelle immediate vicinanze del reparto operatorio.	SI	

REQUISITI MINIMI IMPIANTISTICI	SI/NO	NOTE
temperatura interna invernale e estiva compresa tra 20-24°C;	SI	
umidità relativa estiva e invernale compresa tra 40-60% ottenuta con vapore;	SI	
ricambi aria/ora (aria esterna senza ricircolo) 15 v/h;	SI	
filtraggio aria 99.97%;	SI	
impianto di gas medicali e impianto di aspirazione gas anestetici direttamente collegato alle apparecchiature di anestesia, ossigeno, aria compressa bassa pressione per respiratori, aria compressa alta pressione per apparecchi pneumatici, protossido di azoto;	SI	
acqua di raffreddamento per apparecchi laser, quando necessario;	NO	Non necessario

stazioni di riduzione della pressione per il reparto operatorio. Devono essere doppie per ogni gas medicale tecnico tali da garantire un adeguato livello di affidabilità;	SI	
impianto rilevazione incendi;	SI	
impianto allarmi di segnalazione esaurimento gas medicali.	SI	

12.GESTIONE FARMACI E MATERIALE SANITARIO

REQUISITI MINIMI STRUTTURALI	SI/NO	NOTE
Ove non esista il servizio di farmacia, la struttura deve assicurare la funzione, ed essere dotata di:		
spazio ricezione materiale/registrazione;	SI	
deposito per farmaci e presidi medico-chirurgici;	SI	
vano blindato o armadio antiscasso per la conservazione degli stupefacenti;	SI	Sarà previsto negli arredi e attrezzature
arredi per la conservazione dei medicinali dei presidi medico chirurgici, del materiale di medicazione e degli altri materiali di competenza;	SI	Saranno previsti negli arredi e attrezzature
pavimenti con superficie lavabile e disinfettabile.	SI	

REQUISITI MINIMI IMPIANTISTICI	SI/NO	NOTE
Temperatura interna invernale ed estiva 20 - 26 °C;	SI	
umidità relativa 50% + - 5%;	SI	
n. ricambi aria est/ora 2 v/h;	SI	
classe di purezza filtrazione con filtri a media efficienza.	SI	

13.SERVIZIO MORTUARIO

Il servizio mortuario deve disporre di spazi per la sosta e la preparazione delle salme e di una camera ardente. In termini di accessibilità devono essere consentite l'entrata e l'uscita autonoma senza interferenze rispetto al sistema generale dei percorsi interni della struttura. Deve essere previsto un accesso dall'esterno per i visitatori.

REQUISITI MINIMI STRUTTURALI	SI/NO	NOTE
locale osservazione/sosta salme;	SI	
camera ardente;	SI	
locale preparazione personale;	SI	
servizi igienici per il personale;	SI	In condivisione con laboratori
servizi igienici per i parenti;	SI	
sala per onoranze funebri al feretro;	SI	
deposito materiale.	SI	

REQUISITI MINIMI IMPIANTISTICI	SI/NO	NOTE
temperatura interna invernale ed estiva non superiore a 18°C per i locali con presenza di salme;	SI	
umidità relativa 60% $\pm$ 5;	SI	
n. ricambi aria/ora esterna 15 v/h;	SI	
impianto illuminazione di emergenza	SI	

14.PARERE COMMISSIONE AZIENDALE EX D.G.R.C. 7301/01

In data 06/10/2023 (Protocollo n° 191323) si è acquisito il parere favorevole della Commissione Aziendale Ex D.G.R.C. 7301/01 come da Verbale n. 26 del 27 settembre 2023 che si riporta in allegato.



FRONTESPIZIO PROTOCOLLO

Registro di Protocollo 2023

Protocollo n. 191323 del 06/10/2023

**Oggetto: INVIO STRALCIO VERBALE.
ISTRUTTORIA - VERIFICA PROGETTO AI SENSI DELLA DGRC 7301/01 PER LA
REALIZZAZIONE DEL NUOVO "OSPEDALE UNICO DELLA PENISOLA SORRENTINA
E DALLA COSTIERA AMALFITANA" - INTERVENTO FINANZIATO CON FONDI EX
ART. 20 LEGGE 67/88 , III FASE COMPLETAMENTO.
SEDE: VIA MARIANO LAURO, 28 - SANT'ANGNELLO (NA).**

L'originale del presente documento redatto in formato elettronico e firmato digitalmente è conservato dall' ENTE secondo normativa vigente. Ai sensi dell'art. 3 c4-bis D. Lgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ad inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D. Lgs 39/1993.

ASL NAPOLI 3 SUD - Protocollo n° 191323 del 06/10/2023 14:58:08 Registro di Protocollo 2023



ASL NAPOLI 3 SUD
Registro di Protocollo
N. 0191323 del 06/10/2023 14:58
Interno



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

DIREZIONE

Commissione Aziendale ex D.G.R.C. 7301/01

Corso Alcide de Gasperi, 167 - 80053 Castellammare di Stabia (NA)

Tel. 0818729080

e-mail: dippr@asnapoli3sud.it - pec: dippr@pec.asnapoli3sud.it

Sito: www.asnapoli3sud.it

Al Responsabile U.O.C. Valorizzazione e
Manutenzione Patrimonio Immobiliare
Ing. Ciro Visone

Oggetto: Invio stralcio verbale.

Istruttoria - Verifica Progetto ai sensi della DGRC 7301/01 per la realizzazione del nuovo
"Ospedale Unico della Penisola Sorrentina e della Costiera Amalfitana" - intervento
finanziato con fondi ex. art. 20 Legge 67/88, III fase Completamento.

Sede: Via Mariano Lauro, 28 - Sant'Agnello (NA).

In esito all'istruttoria condotta da questa Commissione per l'istruttoria della pratica in
oggetto indicata, si comunicano i risultati emersi nella seduta del 27.09.2023 verbale n° 26 uno
stralcio del quale, insieme alle planimetrie datate e firmate, viene accluso alla presente.

PER IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Dr. Carmine Carbone

D'ORDINE

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE

Eugenio D'Antuono

ASL NAPOLI 3 SUD - Protocollo n° 191323 del 06/10/2023 14:58:08 Registro di Protocollo 2023



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

DIREZIONE

Commissione Aziendale ex D.G.R.C. 7301/01

Corso Alcide de Gasperi, 167 – 80053 Castellammare di Stabia (NA)

Tel. 0818729081

e-mail: dippr@aslnapoli3sud.it - pec: dippr@pec.aslnapoli3sud.it

Sito: www.aslnapoli3sud.it

Stralcio Verbale n. 26 del 27 Settembre 2023

..... omissis

P.O. Unico della Penisola Sorrentina e delle Costiera Amalfitana - Via Mariano Lauro, 28 SANT'AGNELLO (NA).

In riferimento alla nota prot. ASL NA 3 Sud N° 0104312 del 25.05.2023, trasmessa dal Direttore U.O.C. Valorizzazione e Manutenzione Patrimonio Immobiliare, con la quale si chiede la valutazione dei requisiti strutturali ed impiantistici di cui alla DGRC 7301/01 del progetto per la realizzazione del nuovo "Ospedale Unico della Penisola Sorrentina e della Costiera Amalfitana" - intervento finanziato con fondi ex. art. 20 Legge 67/88, III fase Completamento, effettuata l'istruttoria amministrativa,

esaminata la nota prot. ASL NA 3 Sud N° 0172287 del 11.09.2023, con la quale il Direttore U.O.C. Valorizzazione e Manutenzione Patrimonio Immobiliare trasmette le modifiche al progetto di cui al Verbale n. 18 del 07.06.2023,

la Commissione, valuta **favorevolmente** la coerenza del progetto rispetto ai requisiti minimi strutturali di cui alla DGRC 7301/01 e in applicazione del DCA 91/2019, per la realizzazione del nuovo "Ospedale Unico della Penisola Sorrentina e della Costiera Amalfitana" presso la sede di Via Mariano Lauro n. 28 nel Comune di Sant'Agnello (NA).

Si rimettono alla Regione Campania, Commissione Regionale ex DGRC 3958/01 e ss.mm.ii., le valutazioni relative al fabbisogno ed il successivo parere propedeutico al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione.

omissis.....

Si trasmette alla U.O.C. Valorizzazione e Manutenzione Patrimonio Immobiliare per gli adempimenti conseguenziali, lo stralcio del verbale redatto in data 27 settembre 2023.

IL PRESIDENTE
dr. *Carbone* Carbone



ASL NAPOLI 3 SUD - Protocollo n° 191323 del 06/10/2023 14:58:08 Registro di Protocollo 2023

ALLEGATO AL VERBALE DEL 27/08/2023

regione campania
aslnapoli3sud

Realizzazione del Nuovo Ospedale Unico della Penisola Sorrentina e della Costiera
Amalfitana in via Mariano Lauro 28, Comune di Sant'Agnello (NA)
RICHIESTA AUTORIZZAZIONE SANITARIA - RELAZIONE SPECIALISTICA SANITARIA



A.S.L. NAPOLI 3 SUD
COMMISSIONE LOCALE D.G.R.C. 7301/01
IL PRESIDENTE
Dott. Carmine Carbone

[Firma]

**SORR21009-A NUOVO OSPEDALE UNICO DELLA PENISOLA SORRENTINA E DELLA COSTIERA
AMALFITANA**

Piano Ospedaliero Regionale
DCA 33/2016 - DCA 8/2018

Aggiornam. 30/04/2021

AREA MEDICA	48
Disciplina	PP.LL.
Medicina Generale	26
DH Internistica	4
Emodialisi	
Cardiologia	12
Cardiologia - UTIC	6
AREA CHIRURGICA	42
Disciplina	PP.LL.
Chirurgia Generale	18
Ortopedia	24
AREA CRITICA	32
Disciplina	PP.LL.
Medicina e Chirurgia d'Urgenza	16
Terapia Intensiva	8
Terapia Sub-Intensiva	8
AREA MATERNO-INFANTILE	32
Disciplina	PP.LL.
Pediatria	12
Neonatologia	6
Ostetricia	8
Ginecologia	6
DAY HOSPITAL - DAY SURGERY	12
Disciplina	PP.LL.
Day Hospital oncologico	4
Day Surgery (oculistica, otorinolaringoiatria)	8
TOTALI PP.LL. PROGRAMMATI	166

Ai 166 posti letto occorre aggiungere 15 posti letto tecnici, 12 posti letto per intramoenia, per un totale di 193 posti letto effettivi con la potenzialità massima di 237 posti letto mediante trasformazione di camere singole in doppie e di locali polivalenti in camere di degenza in caso di necessità di espansione della ricettività per aumento della domanda (es.: variazioni stagionali, epidemie, emergenze).